

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di giugno 2010

Nel 2010, giugno ha avuto 21 giorni lavorativi, come giugno 2009. Negli otto mesi, pertanto, si sono avuti 169 giorni lavorativi contro 164 l'anno precedente.

Olio di sansa: estrazione

La campagna di estrazione è terminata.

Prosegue invece l'attività commerciale, con un aumento nel mese di circa il 27% dei quantitativi trasferiti o venduti, essenzialmente per un'aumentata attività di raffinazione e per le forti vendite ad intermediari (+ 62,5%), mentre sono lievemente calate le vendite alle raffinerie esterne (- 2,5%).

Negli otto mesi complessivi della rilevazione i quantitativi di olio greggio trasferiti alla raffineria interna o venduti sono complessivamente aumentati dell'11,2%, superando le 23.000 tonnellate.

Per quanto riguarda le sansa disoleate con la cessazione dell'attività il mese ha visto l'azzeramento dei quantitativi utilizzati direttamente; sono anche decisamente calate quelle vendute come combustibile (- 71,1%), mentre sono aumentati in maniera percentualmente sensibile i piccoli quantitativi ceduti ad uso mangimistico.

A livello degli otto mesi il totale di sansa disoleate utilizzate o vendute (oltre 216.000 tonnellate) è diminuito del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; come ormai consueto, per la quasi totalità la loro destinazione è stata la combustione.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Rispetto a giugno 2009, proseguendo nell'andamento altalenante delle attività, si registra una sensibile caduta dei quantitativi di oli d'oliva passati in lavorazione (- 31,7%) e di oli raffinati ottenuti (- 33,3%).

A giugno sono fortemente diminuiti i quantitativi di oli trasferiti al reparto interno di confezionamento (- 22,5%), diminuiti quelli ceduti a confezionatori (- 8,5%) e un poco aumentati quelli venduti all'industria alimentare (+ 6,8%).

Negli otto mesi della campagna l'attività di raffinazione di oli lampanti risulta ora lievemente negativa, essendosi ottenute oltre 52.000 tonnellate di oli raffinati.

Va rilevato il forte aumento della quota di oli lampanti nazionali utilizzati dalle nostre imprese.

Per l'olio di sansa si registra a giugno ancora un aumento dell'attività di raffinazione.

A livello dei primi otto mesi l'attività di raffinazione dell'olio di sansa risulta così in discreto aumento rispetto al 2009 (poco più di 9.500 tonnellate; + 11,7%).

Confezionamento

Dopo la ripresa di maggio, giugno mostra nuovamente un calo delle vendite di oli confezionati (complessivamente: - 7,4%).

Risultano in calo le vendite dell'olio extravergine (- 4,6%), quelle dell'olio di oliva (- 15,6%) e, anche se in modo lieve, anche quelle dell'olio di sansa (+ 68,7%).

All'interno del segmento extra, risultano ancora positivi i risultati del biologico (+ 15,4%), le DOP e le IGP (+ 33,3%) e quelle del "100% italiano" (+ 68,7%); nel loro complesso, tuttavia, queste categorie rappresentano solo il 7,9% di tutte le vendite di oli extra nel mese.

Nel complesso novembre-giugno risultano in lieve calo le vendite di extravergine (- 3,6%) e in forte calo quelle dell'olio di oliva (- 13,2%); anche l'olio di sansa mostra un calo (- 5%).

Gli oli complessivamente venduti negli otto mesi sul mercato interno (circa 63.500 tonnellate) risultano perciò in calo del 6,2% rispetto all'anno precedente, calo che colpisce anche le DOP, le IGP ed il biologico, mentre aumentano di poco più di 600 tonnellate solo le vendite del "100% italiano".

Risultano in calo anche i risultati per l'export, che registrano un complessivo - 11,6% nel mese di giugno.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono scese del 10% rispetto a giugno 2009, quelle di oliva sono diminuite dell'17% e quelle del sansa aumentate del 14,3%.

Da notare, nel mese, il piccolo aumento dell'export di biologico e la tenuta di DOP ed IGP; è interessante rilevare che ancora una volta l'inversione di tendenza di questi prodotti di nicchia coincide con un'opposta inversione di tendenza del 100% italiano (- 16,7%).

A livello dei sette mesi, le esportazioni risultano ora in aumento solo per il "100% italiano" (+ 16,7%), in lieve calo complessivamente per l'extra (- 4,9%), mentre le altre varietà subiscono perdite che vanno dal - 7,6% dell'extravergine convenzionale al - 32,6% per DOP ed IGP.

Con oltre 92.000 tonnellate negli otto mesi le esportazioni complessive sono state inferiori (- 8,3%) all'anno precedente.

Segnaliamo che continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo nell'occasione una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 28 luglio 2010